

Si svolgerà a Gorizia tra quattro giorni

Processo contro un medico della «nuova psichiatria»

E' il dott. Slavich, il quale nell'assemblea di una « comunità terapeutica » espresse parere favorevole alla dimissione di un paziente che poi uccise la moglie...

DALL'INVIATO

GORIZIA, 13 febbraio. Il processo alla « nuova psichiatria » si fa a Gorizia il 18 febbraio prossimo. E' il processo a quel metodo curativo che tende a considerare i malati di mente degli uomini da reinserire nella società...

da uccidere senza sapere quel che si faceva. Ma lo stesso perito d'ufficio nominato dal giudice istruttore...

Mario Passi



MERANO — Familiari e commilitoni delle sette vittime della valanga in Val Venosta, vegliano le salme nella cappella del 5° Reggimento Alpini.

Concluso il congresso dei comunisti di Perugia

Un partito forte e mobilitato nella lotta per far uscire l'Umbria e il Paese dalla crisi

La grave situazione economica e la costruzione di un nuovo blocco storico, già sperimentato nell'azione degli enti locali e della Regione, al centro del dibattito aperto da una relazione del segretario Nicchi...

DALL'INVIATO

Raggiunto il 120% degli iscritti rispetto all'anno scorso

Concluso il congresso della Federazione di Teramo

TERAMO, 13 febbraio. Presieduto dalla compagna Nilde Iotti, della direzione, e con la partecipazione di 150 delegati, eletti in 63 congressi di sezione, si è svolto a Teramo il decimo congresso della federazione provinciale del PCI.

I sette alpini travolti in Alto Adige composti a Merano

Il CAL preannunciava valanghe ma l'esercitazione fu confermata

Le gerarchie militari sostengono che la zona era sicura, contro il parere della gente del posto e della locale associazione alpinistica: le slavine, in quella località, sono frequentissime - Oggi i funerali delle vittime

DAL CORRISPONDENTE

MERANO, 13 febbraio. Le sette salme degli alpini vittime della valanga abbattutasi ieri sulla 49ª Compagnia del Battaglione Tirano sono composte, qui a Merano, nella cappella della caserma Rossi...

invocare la « fatalità » appare quindi un modo facile fin che si vuole ma assolutamente non convincente di quanto successo.

Domani, lunedì, intanto, presso la caserma Rossi, si svolgeranno i funerali delle sette vittime.

Da ultimo, una notizia che, seppure non riesce a mitigare la tristezza che opprime tutti, rappresenta pur sempre una nota consolante: i due alpini travolti dalla valanga e rimasti feriti stanno decisamente meglio.

Gian Franco Fata

Napoli. Due giovani operai travolti e uccisi da un'auto che fugge

NAPOLI, 13 febbraio. Due giovani operai, Francesco Timpido di diciannove anni e Pasquale Esposito di diciassette, sono stati travolti e uccisi da un'auto il cui conducente, anziché soccorrerli, si è dato alla fuga...

Il tragico incidente è accaduto sulla strada di circosollavazione di Casoria, un comune confinante con Napoli. I due giovani avevano da poco lasciato il posto di lavoro e una bicicletta stavano percorrendo la strada di circosollavazione per far ritorno a casa...

Lo sconquasso è stato tale, e così forte la spinta della frana, che grosse masse di argilla sono precipitate a mare da un piano alto cinquanta metri, nei pressi di Capo San Marco...

L'area interessata al dissesto (circa una ventina di ettari) è esattamente quella in cui un'impresa privata di Sciacca sta realizzando un vasto complesso residenziale.

Colossale smottamento a Sciacca (Agrigento)

Crollano le ville dai piedi d'argilla

Le speculazioni edilizie è riuscita a costruire su terreno friabile - La pioggia, abbondante e insistente, ha aperto larghe crepe - Interi blocchi d'argilla, precipitati in mare, hanno addirittura creato isolette artificiali - Responsabilità civili e penali

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 13 febbraio. Irresponsabilmente applicati, anche le voragini - interessanti proprio i cinque ettari su cui già si edificavano una quindicina di villette in costruzione sul litorale di Sciacca (Agrigento) se ne sta andando alla malora, travolto da un vasto smottamento di terreno con ampi smottamenti, larghe crepe e profonde fenditure.

Le alte gerarchie militari sostengono che la zona non era pericolosa. Ma basta sentire la gente del luogo per avere una smentita a questa affermazione: le slavine, in quella zona, cadono abbondantemente e fanno piazza pulita, spazzano letteralmente il terreno dove passano.

L'area interessata al dissesto (circa una ventina di ettari) è esattamente quella in cui un'impresa privata di Sciacca sta realizzando un vasto complesso residenziale.

La notte, poco prima dell'una, una colossale massa di argilla si è smottata - con un'impetuosa cascata di fango e di macerie - precipitando a mare da un piano alto cinquanta metri, nei pressi di Capo San Marco...

Delitto a Trieste durante una festa di Carnevale

Stilettata al giovane galante con la moglie

Vittima e uccisore erano travestiti da donna

TRIESTE, 13 febbraio

Un uomo che si era mascherato in occasione di una festa per il carnevale di Sordani, Camillo Mora, di 34 anni, addetto a un distributore di benzina è stato ucciso, la scorsa notte, con una pugnalata da un altro uomo in maschera.

Diego Fabbro con la moglie Paola, 32 anni, e un amico si erano recati in una trattoria. Ad un certo punto il Mora ha messo un braccio sulle spalle della giovane, facendo il gesto di stringerla a sé.

Il giovane, un operaio tubista, si era sposato alcuni mesi fa ed era stato alla polizia per alcuni precedenti penali. Era, infatti, stato condannato per omicidio e resistenza a pubblico ufficiale e per rissa e nel 1971 era stato denunciato due volte alla magistratura per ubriachezza.

Si pensa che il suo gesto sia avvenuto in condizioni normali, probabilmente mentre era ubriaco.

CASO DI MENINGITE INFETTIVA IN UNA CASERMA A CREMONA

CREMONA, 13 febbraio. Un caso di meningite infettiva si è registrato alla caserma Col di Lana di Cremona. Grazie alla diagnosi tempestiva del medico militare si è potuto provvedere al ricovero di Enzo Pavia, in forza alla caserma, presso gli Istituti Ospitalieri di Cremona.

Diego Fabbro è stato arrestato stamane dai carabinieri nella sua abitazione. Ha confessato ed è stato rinchiuso nel carcere del Corano, accusato di omicidio volontario e porto abusivo d'arma.

Il giovane, un operaio tubista, si era sposato alcuni mesi fa ed era stato alla polizia per alcuni precedenti penali. Era, infatti, stato condannato per omicidio e resistenza a pubblico ufficiale e per rissa e nel 1971 era stato denunciato due volte alla magistratura per ubriachezza.

Si pensa che il suo gesto sia avvenuto in condizioni normali, probabilmente mentre era ubriaco.

Diego Fabbro con la moglie Paola, 32 anni, e un amico si erano recati in una trattoria. Ad un certo punto il Mora ha messo un braccio sulle spalle della giovane, facendo il gesto di stringerla a sé.

Il giovane, un operaio tubista, si era sposato alcuni mesi fa ed era stato alla polizia per alcuni precedenti penali. Era, infatti, stato condannato per omicidio e resistenza a pubblico ufficiale e per rissa e nel 1971 era stato denunciato due volte alla magistratura per ubriachezza.

Si pensa che il suo gesto sia avvenuto in condizioni normali, probabilmente mentre era ubriaco.

Diego Fabbro con la moglie Paola, 32 anni, e un amico si erano recati in una trattoria. Ad un certo punto il Mora ha messo un braccio sulle spalle della giovane, facendo il gesto di stringerla a sé.

Il giovane, un operaio tubista, si era sposato alcuni mesi fa ed era stato alla polizia per alcuni precedenti penali. Era, infatti, stato condannato per omicidio e resistenza a pubblico ufficiale e per rissa e nel 1971 era stato denunciato due volte alla magistratura per ubriachezza.

Si pensa che il suo gesto sia avvenuto in condizioni normali, probabilmente mentre era ubriaco.

I problemi dei lavoratori emigrati

Berna si è decisa a trattare per i « falsi stagionali »

La Svizzera li assorbirebbe nel numero degli « annuali ». Le proposte del governo italiano - Pericoloso farsi illusioni: gli svizzeri sono disposti tutt'al più a rispettare dopo infinite pressioni l'accordo del 1964

SERVIZIO

BERNA, 13 febbraio. Le trattative tra Italia e Svizzera sui problemi concernenti i lavoratori emigrati, riprenderanno prossimamente.

Stando a quanto è stato detto alla conferenza stampa, non dovrebbero più esistere dubbi sulla volontà svizzera di risolvere il problema dei cosiddetti « falsi stagionali », cioè di coloro che lavorano in Svizzera per oltre nove mesi all'anno e che, quindi, non essendo più in realtà lavoratori stagionali, devono passare nella categoria degli annuali.

Brugger ha detto che l'ostacolo maggiore alla risoluzione di questo problema (che interessa circa centomila italiani) è la politica di stabilizzazione del numero globale degli stranieri, politica che la Svizzera non può rinunciare. Esiste comunque, ha detto, una via d'uscita, ed è l'assorbimento graduale degli stagionali nel numero degli annuali.

Brugger ha anche reso note le proposte del governo italiano per trattative più ampie sulla condizione degli emigrati. Esse contengono i seguenti punti, oltre quello relativo agli stagionali: 1) riduzione del periodo di permanenza in Svizzera da dieci a cinque anni per l'ottenimento del domicilio fisso; 2) abbreviazione del periodo di permanenza per ottenere la libertà di cambiamento del posto di lavoro e di dimora; 3) riduzione del periodo di 18 mesi per potersi far raggiungere dai familiari; 4) miglioramenti assicurativi della cassa disoccupazione, delle casse pensioni aziendali e del trattamento fiscale; 5) problemi scolastici e della formazione professionale; 6) sperequazione della visita sanitaria in Svizzera; 7) investimenti di capitali svizzeri nelle regioni italiane, ove è disponibile forza lavoro eccedente.

Non corso della conferenza stampa, pur rifiutando di entrare nei particolari, l'onorevole Brugger ha lasciato chiaramente intendere che da parte svizzera si ha l'intenzione di trattare quasi esclusivamente su quei punti che riguardano il rispetto e l'applicazione dell'accordo del 1964.

Anche per quel che concerne il periodo di permanenza per l'ottenimento del permesso di domicilio fisso, il governo italiano ha proposto di ridurre il periodo di permanenza da dieci a cinque anni per l'ottenimento del domicilio fisso; 2) abbreviazione del periodo di permanenza per ottenere la libertà di cambiamento del posto di lavoro e di dimora; 3) riduzione del periodo di 18 mesi per potersi far raggiungere dai familiari; 4) miglioramenti assicurativi della cassa disoccupazione, delle casse pensioni aziendali e del trattamento fiscale; 5) problemi scolastici e della formazione professionale; 6) sperequazione della visita sanitaria in Svizzera; 7) investimenti di capitali svizzeri nelle regioni italiane, ove è disponibile forza lavoro eccedente.

Non corso della conferenza stampa, pur rifiutando di entrare nei particolari, l'onorevole Brugger ha lasciato chiaramente intendere che da parte svizzera si ha l'intenzione di trattare quasi esclusivamente su quei punti che riguardano il rispetto e l'applicazione dell'accordo del 1964.

Anche per quel che concerne il periodo di permanenza per l'ottenimento del permesso di domicilio fisso, il governo italiano ha proposto di ridurre il periodo di permanenza da dieci a cinque anni per l'ottenimento del domicilio fisso; 2) abbreviazione del periodo di permanenza per ottenere la libertà di cambiamento del posto di lavoro e di dimora; 3) riduzione del periodo di 18 mesi per potersi far raggiungere dai familiari; 4) miglioramenti assicurativi della cassa disoccupazione, delle casse pensioni aziendali e del trattamento fiscale; 5) problemi scolastici e della formazione professionale; 6) sperequazione della visita sanitaria in Svizzera; 7) investimenti di capitali svizzeri nelle regioni italiane, ove è disponibile forza lavoro eccedente.

Non corso della conferenza stampa, pur rifiutando di entrare nei particolari, l'onorevole Brugger ha lasciato chiaramente intendere che da parte svizzera si ha l'intenzione di trattare quasi esclusivamente su quei punti che riguardano il rispetto e l'applicazione dell'accordo del 1964.

Anche per quel che concerne il periodo di permanenza per l'ottenimento del permesso di domicilio fisso, il governo italiano ha proposto di ridurre il periodo di permanenza da dieci a cinque anni per l'ottenimento del domicilio fisso; 2) abbreviazione del periodo di permanenza per ottenere la libertà di cambiamento del posto di lavoro e di dimora; 3) riduzione del periodo di 18 mesi per potersi far raggiungere dai familiari; 4) miglioramenti assicurativi della cassa disoccupazione, delle casse pensioni aziendali e del trattamento fiscale; 5) problemi scolastici e della formazione professionale; 6) sperequazione della visita sanitaria in Svizzera; 7) investimenti di capitali svizzeri nelle regioni italiane, ove è disponibile forza lavoro eccedente.

Non corso della conferenza stampa, pur rifiutando di entrare nei particolari, l'onorevole Brugger ha lasciato chiaramente intendere che da parte svizzera si ha l'intenzione di trattare quasi esclusivamente su quei punti che riguardano il rispetto e l'applicazione dell'accordo del 1964.

Anche per quel che concerne il periodo di permanenza per l'ottenimento del permesso di domicilio fisso, il governo italiano ha proposto di ridurre il periodo di permanenza da dieci a cinque anni per l'ottenimento del domicilio fisso; 2) abbreviazione del periodo di permanenza per ottenere la libertà di cambiamento del posto di lavoro e di dimora; 3) riduzione del periodo di 18 mesi per potersi far raggiungere dai familiari; 4) miglioramenti assicurativi della cassa disoccupazione, delle casse pensioni aziendali e del trattamento fiscale; 5) problemi scolastici e della formazione professionale; 6) sperequazione della visita sanitaria in Svizzera; 7) investimenti di capitali svizzeri nelle regioni italiane, ove è disponibile forza lavoro eccedente.

Non corso della conferenza stampa, pur rifiutando di entrare nei particolari, l'onorevole Brugger ha lasciato chiaramente intendere che da parte svizzera si ha l'intenzione di trattare quasi esclusivamente su quei punti che riguardano il rispetto e l'applicazione dell'accordo del 1964.

Anche per quel che concerne il periodo di permanenza per l'ottenimento del permesso di domicilio fisso, il governo italiano ha proposto di ridurre il periodo di permanenza da dieci a cinque anni per l'ottenimento del domicilio fisso; 2) abbreviazione del periodo di permanenza per ottenere la libertà di cambiamento del posto di lavoro e di dimora; 3) riduzione del periodo di 18 mesi per potersi far raggiungere dai familiari; 4) miglioramenti assicurativi della cassa disoccupazione, delle casse pensioni aziendali e del trattamento fiscale; 5) problemi scolastici e della formazione professionale; 6) sperequazione della visita sanitaria in Svizzera; 7) investimenti di capitali svizzeri nelle regioni italiane, ove è disponibile forza lavoro eccedente.

Non corso della conferenza stampa, pur rifiutando di entrare nei particolari, l'onorevole Brugger ha lasciato chiaramente intendere che da parte svizzera si ha l'intenzione di trattare quasi esclusivamente su quei punti che riguardano il rispetto e l'applicazione dell'accordo del 1964.

Anche per quel che concerne il periodo di permanenza per l'ottenimento del permesso di domicilio fisso, il governo italiano ha proposto di ridurre il periodo di permanenza da dieci a cinque anni per l'ottenimento del domicilio fisso; 2) abbreviazione del periodo di permanenza per ottenere la libertà di cambiamento del posto di lavoro e di dimora; 3) riduzione del periodo di 18 mesi per potersi far raggiungere dai familiari; 4) miglioramenti assicurativi della cassa disoccupazione, delle casse pensioni aziendali e del trattamento fiscale; 5) problemi scolastici e della formazione professionale; 6) sperequazione della visita sanitaria in Svizzera; 7) investimenti di capitali svizzeri nelle regioni italiane, ove è disponibile forza lavoro eccedente.

Non corso della conferenza stampa, pur rifiutando di entrare nei particolari, l'onorevole Brugger ha lasciato chiaramente intendere che da parte svizzera si ha l'intenzione di trattare quasi esclusivamente su quei punti che riguardano il rispetto e l'applicazione dell'accordo del 1964.

CINQUE VIGILI DEL FUOCO FERTI NELLO SCOPIO DI UNA CALDAIA

TORINO, 13 febbraio. L'esplosione di una caldaia che provocò l'incendio di uno scantinato ha provocato oggi il ferimento di cinque vigili del fuoco.

L'incendio era scoppiato nelle cantine dello stabile di via Zumaglia 13. Sul posto erano giunte tre squadre di vigili del fuoco e una delle squadre si accingeva ad entrare nel locale in fiamme quando è avvenuta la fortissima esplosione.

Il capo della squadra, Angelo Parisi, è stato investito e ferito. Il ferimento è ricoverato alle Molinette con ferite, ustioni, sospette fratture e principio di intossicazione. Al Maria Vittoria è stato ricoverato per ferite ed ustioni il vigile Alberto Troncone. Ferite ed ustioni più lievi hanno riportato i vigili Alberto Barresi, Giuseppe Lazzese e l'ufficiale, geometra Tentellini.

Mal come in questo caso

Mal come in questo caso

Mal come in questo caso

Le elezioni

Con questa impostazione, che non ha nulla di trionfalistico, i comunisti astratto ma che appare ottimistica per la solida realtà in cui affonda le sue radici e basa la sua forza, si affronta il congresso della Federazione di Perugia.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.

Questo significa in definitiva che dopo le elezioni non si potrà tornare ad una situazione simile a quella del passato. O si andrà avanti, o si verificherà uno spostamento a sinistra dell'asse politico e nazionale.